GIOVANNI BOCCACCIO (1313-1375)

1. E' SCRITTORE E POETA ITALIANO

uno dei più importanti del XIV secolo

- è considerato una delle "Tre corone" della letteratura italiana
  - assieme a Dante e Petrarca
- è un PRECURSORE DELL'UMANESIMO
- è DIVULGATORE CULTURALE
  - a metà tra Dante e Petrarca
  - è critico e filologo delle opere di Dante
    - conosce le opere di Dante a Napoli
      - dove soggiorna dal 1327
    - promuove ed elogia Dante e la Divina Commedia
  - incontra Petrarca nel 1350
    - Boccaccio lo ammira molto e diventano amici
    - grazie a lui Boccaccio si converte all' UMANESIMO
      - PRIMA interpreta i classici solo in chiave cristiana
      - che è tipico del Medioevo

2. ANNI '30 AL NAPOLI

dal 1327 si trova a Napoli

- perché il padre è agente di cambio per la famiglia dei Bardi
- Boccaccio non è interessato al lavoro del padre
- frequenta giurisprudenza all'Università di Napoli obbligato dal padre
- ma un po' alla volta entra in contatto con il mondo letterario che è ciò che gli interessa davvero
  - Cino da Pistoia gli fa da maestro
    - Boccaccio inizia a conoscere lo STILNOVISMO e gli scritti in VOLGARE
  - frequenta la CORTE DEL RE ROBERTO D' ANGIO'
    - è un re colto e amante della cultura
    - ha una grande BIBLIOTECA
  - le sue opere
    - scrive sia in LATINO che in VOLGARE
    - mostrano il suo interesse per la CIVILTA' CLASSICA
      - si ispira ad Apuleio, Seneca, Ovidio, Stazio
      - "Filostrato" (1335 circa)
        - i generi di riferimento sono
          - il POEMA EPICO
          - l'ELEGIA AMOROSA
        - è un poema scritto in ottave
        - è incentrato sulla vicenda amorosa di Troilo e Criseide
          - ha un finale TRAGICO
      - "Filocolo" (1336 circa)
        - è il PRIMO ROMANZO D'AVVENTURA della letteratura italiana
          - scritto in VOLGARE
        - Fiorio e Biancifiore sono i due protagonisti innamorati
          - che devono affrontare molti ostacoli per ricongiungersi alla fine
          - e vivere il loro amore
      - "Teseida" (1339-41)
        - è una TRAGEDIA
          - scritta in VOLGARE
        - Arcita e Palemone sono due giovani tebani innamorati di Emilia
          - Boccaccio vuole occuparsi del tema della VIRTU' in VOLGARE
            - per il quale Dante diceva che non c'era ancora un esponente
          - (sorella di Ippolita regina delle amazzoni)
          - sono amici ma l'amore per Emilia li porta a battersi in un DUELLO
            - Arcita vince ma viene ferito a morte
              - sposa Emilia ma nel testamento scrive che alla sua morte si sposerà con Palemone
              - la storia termina con le lussuose nozze di Palemone ed Emilia

3. ANNI '40 E '50 TORNA A FIRENZE

- problemi
  - la realtà provinciale di Firenze gli sta stretta
    - vorrebbe tornare a Napoli che è un centro culturale fiorente
    - ma alla fine Firenze è la sua città natale quindi cara a lui
  - economicamente fatica a mantenersi
    - ed un certo punto si sposta in Emilia per cercare di prestare servizio presso qualche corte
    - 1345-46 è a Ravenna alla corte di Ostasio de Polenta
  - torna a Firenze nel 1347-48
    - proprio quando arriva la PESTE NERA
- opere
  - "Commedia delle ninfe fiorentine" o "Ninfale d'Ameto" (1341-42)
    - è un racconto in prosa CON dei componimenti in terzine
      - e prosimetro
    - Ameto è un pastore che incontra e parla con 7 ninfe devote a Venere
      - lui si innamora di una di loro
      - è un INCONTRO ALLEGORICO
        - Ameto cresce INTELLETTUALMENTE e MORALMENTE
          - il pastore rozzo diventa UOMO grazie all' incontro con loro
            - perché le muse rappresentano le 7 VIRTU'
  - "Elegia di Madonna Fiammetta" 1343-44
    - è un romanzo in prosa diviso in 7 capitoli
    - la protagonista si rivolge a tutte le donne innamorate
      - è una specie di ROMANZO PSICOLOGICO
        - al centro c'è l'INTERIORITA' DELLA DONNA
          - è innovativo perché di solito si riporta il punto di vista dell'uomo
            - e la donna è oggetto d'amore, non soggetto
          - ricorda le Heroides di Ovidio
            - lettere scritte dalle eroine mitologiche ai rispettivi uomini
      - racconta che soffre perché viene abbandonata dal suo amato Panfilo
        - e deve nascondere la sua sofferenza al marito
  - "Ninfale fiesolano" 1344-46
    - è un poema EZIOLOGICO in ottave
      - eziologico = cerca le cause di un determinato fenomeno
      - racconta la ORIGINI di Fiesole e Firenze
        - sembra una FIABA POPOLARE
        - è un omaggio alla città di Firenze
        - iniziata dal pastore Africo che si innamora della ninfa Mensola
          - dal loro amore proibito nasce Pruneo
            - quando cresce gli viene dato in dono il territorio da Atlante

4. "Decameron" 1347-50

- struttura dell'opera
  - "L'OPERA HA TRE LIVELLI"
    - CORNICE 1
      - dando ordine alla raccolta di NOVELLE
      - Boccaccio INTERVIENE in PRIMA PERSONA
        - per COMMENTARE e RIPORTARE IL SUO PARERE LIBERAMENTE
          - perché le NOVELLE trasmettono INSEGNAMENTI per la società contemporanea
          - su varie tematiche che emergono nelle novelle
        - alla fine della quarta giornata ad esempio interviene
          - perché tratta TEMI AMOROSI
          - per difendersi dalle accuse fatte al suo libro
    - CORNICE 2
      - = la peste è la protagonista
        - a causa della peste che ha DEVASTATO MORALMENTE e FISICAMENTE la città
        - 7 ragazze e 3 ragazzi lasciano Firenze e si rifugiano sulle colline toscane
      - all'interno di questa si trova il TERZO LIVELLO
        - = le novelle raccontate dai ragazzi
  - si sviluppa in 10 giornate
    - per un totale di 100 novelle
    - che decide il TEMA della NOVELLE da raccontare in quella giornata
    - per ognuna di queste viene eletto un Re o una Regina
  - le NOVELLE sono l'intrattenimento dei ragazzi fuori dalla città
    - e si PRESERVANO dal PECCATO e dagli ORRORI della peste
    - MANTENGONO LA CIVILTA'/MORALITA' che a Firenze non c'è più
    - ma hanno anche un altro significato
- organizzazione del TEMPI delle giornate
  - tema LIBERO
    - giornata 1 e 9
  - tema: MANIFESTAZIONE DELLA FORTUNA/ CASO O DESTINO
    - giornata 2, 3, 4, 5
    - amori tragici, amori a lieto fine, amori alla pari tra lui e lei...
    - la conclusione è che LA FORTUNA DOMINA LA SORTE DEGLI UOMINI
  - tema: INGEGNO UMANO/ INTELLETTO
    - giornata 6, 7, 8
    - motti, risposte acute, beffe e inganni escogitati...
  - tema: CASI DI AMORE BUONO E GENTILE
    - giornata 10
- lo STILE
  - cambia a seconda delle storie, degli ambienti, dei personaggi e delle situazioni
    - per ogni situazione, ambiente o personaggio Boccaccio adegua la LINGUA GIUSTA
    - improntato al REALISMO perché RICHIAMA IL PARLATO
    - in base alla situazione
      - è comico, elegante ed elevato, gergale e semplice
- il libro inizia con un PROEMIO
  - Boccaccio in PRIMA PERSONA spiega la struttura e i fini dell'opera
  - DESTINATARI dell'opera
    - la DONNE INNAMORATE
      - quindi è più difficile per le DONNE alleviare le proprie sofferenze
      - a differenza degli UOMINI loro non hanno la possibilità di SVAGARSI
      - è un INTRATTENIMENTO per le donne che SOFFRONO PER AMORE
      - è un'opera di intrattenimento ma i CONTENUTI sono IMPORTANTI
      - si rivolge alle donne della NUOVA BORGHESIA CITTADINA
        - che è LAICA ed ACCULTURATA
  - "Novelle, favole, parabole o istorie"
    - la NOVELLA è ottima perché è SEMPLICE, IMMEDIATA
    - Boccaccio teorizza attorno alla definizione di NOVELLA
      - historia = un racconto vero
      - fabula = né vera né verosimile
        - alcuni personaggi ad esempio sono realmente esistiti
        - NOVELLA è adeguato perché i racconti sono inventati ma non del tutto

5. POST- DECAMERON

- dal 1351 si converte alla CULTURA UMANISTICA
  - dopo l'incontro con Petrarca
  - scrive opere in LATINO
    - "De mulieribus claris"
    - "De casibus virorum illustrium"
  - FINE ETICO E MORALE
    - è una raccolta di biografie di 106 donne famose
- dal 1362 tempo di CRISI per Boccaccio
  - non è sicuro di poter avere la SALVEZZA ETERNA
    - dato che ha trattato spesso TEMI PAGANI
  - scrive il "Corbaccio" (1366)
    - è un'ACCUSA RIVOLTA ALLE DONNE
      - è un racconto in PROSA VOLGARE
      - opposto alle precedenti opere
      - conseguenza di un'esperienza personale di Boccaccio
        - lui viene illuso e rifiutato da una vedova
        - in cui incontra tutti gli uomini che non sono riusciti a resistere alla donna
        - Boccaccio immagina di trovarsi in un bosco
          - e a dedicarsi agli STUDI che NOBILITANO LO SPIRITO
          - questo gli elenca tutti i DIFETTI DELLE DONNE e lo invita a lasciarle perdere
          - tra questi c'è il marito della vedova che ha spezzato il cuore a Boccaccio
- "Esposizioni sopra la Commedia" 1373-74
  - è una raccolta delle LEZIONI PUBBLICHE tenute da Boccaccio su Dante
  - per ogni canto Boccaccio scrive
    - un'esposizione letterale
    - un'esposizione allegorica
  - resta incompiuto a causa delle cattive condizioni di salute di Boccaccio

Presented with XMind